

PROVINCIA DI VERONA

La provincia di Verona, pur presentando una condizione economica fiorente e dinamica, sia nel settore industriale che commerciale, è stata interessata dalla crisi economica, cui è conseguita la contrazione della produzione, del commercio locale, delle esportazioni e dell'occupazione. Tale peggioramento ha provocato il fallimento di alcune aziende e imprese, anche di consistenti dimensioni, determinando una situazione particolarmente favorevole per l'infiltrazione di organizzazioni delinquenti, alla ricerca di attività da rilevare per riciclare e reinvestire i proventi illecitamente accumulati.

Si registra, infatti, la presenza di soggetti contigui alle organizzazioni delinquenti di tipo mafioso, attratti, in particolare, dagli investimenti inerenti all'edilizia ed interessati all'usura, al riciclaggio di capitali illeciti ed ai reati riguardanti la Pubblica Amministrazione.

Pregresse indagini hanno documentato la capacità di infiltrazione, nel tessuto economico di questo comprensorio territoriale, di soggetti affiliati alla cosca dei "Tripodi", costola della più famosa "Mancuso" di Limbadi (VV), operante a Vibo Valentia e con ramificazioni, oltre che a Verona e Padova, in Lombardia, Emilia Romagna e Lazio, e a quella dei "Piromalli", attiva nella piana di Gioia Tauro.

È stato, inoltre, accertata la presenza di esponenti di spicco dei crotonesi "Papaniciari", di soggetti riconducibili agli "Arena" di Isola di Capo Rizzuto (KR), ai "Grande-Aracri" di Cutro (KR), agli "Alvaro" di Sinopoli (RC), ai "Molè" e ai "Pesce" di Gioia Tauro (RC), ai "Cataldo" di Locri (RC).

Trascorse indagini hanno anche documentato l'operatività, nella zona del lago di Garda, di soggetti di origine campana dediti all'usura, praticata nei confronti di commercianti ed imprenditori dell'hinterland veronese. Inoltre, è emersa la loro propensione alla protezione dei congiunti dei latitanti ed il loro interessamento allo spaccio di sostanze stupefacenti.

La posizione strategica della provincia di Verona, situata nell'asse di collegamento tra l'Italia e l'Europa, rende il territorio uno dei centri nevralgici per il traffico di sostanze stupefacenti, provenienti dall'estero e destinato ad alimentare molteplici mercati nazionali.

Nello specifico settore, è stato documentato il significativo coinvolgimento di cittadini italiani, magrebini, albanesi, romeni e greci, anche in concorso tra loro.

In riferimento all'attività di contrasto al traffico ed allo spaccio di stupefacenti, nella provincia di Verona sono state eseguite 207 operazioni antidroga ed è stato sequestrato narcotico per un totale complessivo di kg. 629. Sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 272 persone¹⁴.

Alcuni soggetti, già appartenenti alla "Mala del Brenta", si sono evidenziati per la consumazione di reati contro il patrimonio e illeciti afferenti agli stupefacenti.

Nell'ambito dell'attività predatoria, in particolare nelle rapine, sono risultati attivi soggetti romeni, albanesi, moldavi, serbi, ucraini, italiani e nomadi di etnia sinti. Inoltre, si segnalano anche sodalizi criminali del'Europa dell'Est che, unitamente a soggetti italiani, sono dediti anche ai furti di opere d'arte.

¹⁴ Dati forniti dalla DCSA.

Il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed il traffico di esseri umani è gestito da organizzazioni composte prevalentemente da moldavi e cinesi, ritenuti responsabili anche di possesso e fabbricazione di documenti falsi.

Questi ultimi, unitamente a soggetti di etnia albanese, gestiscono lo sfruttamento della prostituzione di connazionali, spesso clandestini, e l'introduzione e commercializzazione nel territorio nazionale di merce contraffatta e non conforme agli standard di sicurezza europei.

Si riscontra, inoltre, il fenomeno dei furti di rame ad opera di cittadini dell'est Europa, soprattutto di origine romena.

Il territorio provinciale è stato anche interessato da reati di natura ambientale¹⁵.

¹⁵ Il 23 maggio 2015 la Polizia di Stato ha deferito diciotto persone poiché responsabili di gestione di rifiuti non autorizzata. L'inchiesta ha interessato aziende, ubicate nella provincia di Verona ed in Calabria, che operano nello smaltimento dei rifiuti che, illecitamente, utilizzavano ditte di trasporto e movimento terra compiacenti che smaltivano scarti industriali realizzando, di fatto, discariche non autorizzate. Le attività di sondaggio e campionamento del terreno hanno permesso di individuare l'interramento sistematico di rifiuti di natura industriale, quali materiale di demolizione contaminati da amianto, fanghi e terreni di natura industriale contaminati da idrocarburi e prodotti chimici.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

2 febbraio 2016 - Verona - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino romeno per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Contestualmente venivano sequestrati kg. 3,600 circa di sostanza stupefacente (tipo hashish).

29 febbraio 2016 - Verona - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino marocchino, responsabile del reato di traffico di stupefacenti. Nel corso di un controllo su un autocarro sono stati rinvenuti e sequestrati kg. 107,585 di sostanza stupefacente del tipo hashish, confezionato in 12 involucri avvolti da nastro adesivo.

9 marzo 2016 - Verona - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini albanesi, trovati in possesso di kg. 4,063 di cocaina, euro 110.050 e di una pistola marca Glock.

15 marzo/11 maggio 2016 - Verona - La Polizia di Stato, Polizia Moldava e l'Arma dei Carabinieri, a seguito di attività investigativa congiunta, ha eseguito un fermo di polizia giudiziaria nei confronti di 16 soggetti (di cui 12 moldavi, 1 ucraino, 2 italiani e 1 russo), ritenuti responsabili del reato di rapina e trafugamento di opere d'arte.

3 maggio 2016 - Verona - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 1 serbo e 7 italiani, tutti indiziati di furto e ricettazione, 4 soggetti anche per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro il patrimonio.

9 giugno 2016 - Verona, Varese, Reggio Emilia e Crotone - La Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "*Premium Deal*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti 7 calabresi, dimoranti nella provincia di Verona, ritenuti responsabili di episodi estorsivi a danno di piccoli imprenditori. Sono stati inoltre sottoposti a sequestro una società e relativo patrimonio aziendale, beni mobili e disponibilità finanziarie, per un valore di circa 2.400.000 euro. L'attività ha anche consentito di denunciare 25 persone ritenute responsabili, a vario titolo, del reato di associazione per delinquere, estorsione, truffa, riciclaggio, esercizio abusivo dell'attività finanziaria e trasferimento fraudolento di valori.

20 luglio 2016 - Verona - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 soggetti per rapina aggravata, consumata in danno di farmacia. Le successive attività investigative hanno consentito di attribuire, agli arrestati, ulteriori 8 rapine, consumate dall'inizio del 2016 in altrettante farmacie del capoluogo.

8 ottobre 2016 - Verona - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 cittadini serbi, ritenuti responsabili di una rapina consumata in pregiudizio di due cittadini tedeschi, rappresentanti di diamanti.

16 novembre 2016 - Verona, Prato, Pistoia, Firenze, Mantova - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione "*Colletti Bianchi*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 34 soggetti e 114 provvedimenti di perquisizione emessi nei confronti di altri 83 soggetti (13 italiani e 70 cinesi) tutti indiziati, a vario titolo, di associazione per delinquere, truffa aggravata, falso e violazione alla normativa sul rilascio ed il rinnovo del permesso di soggiorno, oltre alle violazioni in materia di immigrazione clandestina. L'attività disvelava l'esistenza di due distinte associazioni per delinquere, riconducibili ad altrettanti studi di consulenza, il primo con sedi in Prato e Pistoia, il secondo con sedi in Verona ed altre città del Centro-nord dell'Italia, dediti a favorire la permanenza illegale di un numero considerevole di cittadini cinesi sul territorio dello Stato

30 dicembre 2016 - Verona - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto 2 soggetti di nazionalità greca per il reato di traffico di sostanze stupefacenti, con relativo sequestro di circa 5 kg. di cocaina.

PROVINCIA DI VICENZA

La provincia di Vicenza è caratterizzata da una florida condizione economica, basata sulla lavorazione dell'oro, delle pelli e dei tessuti, nonché sulla presenza di attività turistico-ricettive.

Il territorio non appare interessato dalla presenza stabile della criminalità organizzata di tipo mafioso, tuttavia le attività investigative hanno documentato, nel tempo, la capacità di infiltrazione nel territorio di soggetti riconducibili ad organizzazioni criminali campane, riconducibili al clan camorristico "D'Alessandro", e calabresi, vicini alla cosca dei "De Stefano", questi ultimi principalmente interessati al settore immobiliare e delle costruzioni. Si evidenzia, inoltre, la presenza di soggetti, a vario titolo legati alla criminalità organizzata palermitana, soprattutto in relazione a fenomeni di riciclaggio e/o reimpiego di risorse finanziarie.

Il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti è gestito principalmente da gruppi composti da romeni, albanesi, algerini, marocchini, nigeriani e tunisini, i quali operano anche in collaborazione con italiani.

In riferimento all'attività di contrasto a tale delittuosità, nella provincia di Vicenza sono state eseguite 129 operazioni antidroga ed è stato sequestrato narcotico per un totale complessivo di kg. 110 circa. Sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 177 persone¹⁶.

Con riguardo ai reati predatori, si sono rilevate aggregazioni criminali composte da cittadini rom di nazionalità italiana, serbi, marocchina, croati e italiani, dediti alla commissione di rapine¹⁷, furti in abitazione ed in danno di esercizi commerciali.

Cittadini di origine cinese si sono resi responsabili di sfruttamento "in nero" di propri connazionali, spesso non in regola con il permesso di soggiorno, nonché di introdurre nel nostro territorio e commercializzare merce contraffatta ovvero non conforme agli standard di sicurezza previsti dalla normativa europea.

¹⁶ Dati forniti dalla DCSA.

¹⁷ Il 3 febbraio 2015, a Ponte di Nanto (VI), un commando di 6 persone tentava di rapinare una gioielleria ivi ubicata. Il dipendente di un distributore di carburante, adiacente all'attività commerciale, interveniva con la propria arma lunga, regolarmente denunciata, e nel conflitto a fuoco che ne scaturiva rimaneva ucciso un rapinatore. Il deceduto risultava essere un rom di nazionalità italiana. Nel prosieguo delle indagini il successivo 7 agosto, militari dell'Arma dei Carabinieri eseguivano un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un giostraio italiano, componente del citato commando, ritenuto responsabile, in concorso, di tentata rapina, tentato omicidio e detenzione e porto illegale di arma da sparo. Il 13 febbraio 2016, nell'ambito della medesima indagine, sono stati deferiti, in stato di libertà, altri due giostrai di nazionalità italiana, responsabili dei medesimi reati.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

7 gennaio 2016 - Vicenza - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino marocchino responsabile di rapina aggravata e furto. Contestualmente veniva denunciato per i medesimi reati un cittadino tunisino.

15 gennaio 2016 - Vicenza, Reggio Emilia, Parma, Cremona e Crotone - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Demetra II*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 1 soggetto italiano, responsabile di usura, reimpiego di denaro di provenienza illecita e frode fiscale, nonché al sequestro preventivo finalizzato alla confisca di 5 società e relativo patrimonio aziendale, 28 immobili e 2 veicoli per un valore di circa 15.000.000 di euro. L'indagato era organico ad un'organizzazione con base a Reggio Emilia e ramificazioni in Lombardia e Veneto.

24 gennaio 2016 - Vicenza - La Polizia di Stato ha proceduto al fermo di 2 cittadini serbi, gravemente indiziati del furto di diamanti, per un valore di oltre un milione di euro, consumato nel corso della locale fiera internazionale dell'oro in danno di una ditta di preziosi.

22 febbraio 2016 - Vicenza - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino italiano per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente con contestuale sequestro di 320 gr. di droga.

3 marzo 2016 - Vicenza - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 2 soggetti di nazionalità italiana responsabili, in concorso, di rapina. L'attività investigativa è connessa a pregressa indagine intrapresa nei confronti di appartenenti al clan camorristico "*D'Alessandro*", relativa ad episodi estorsivi in danno di imprenditori.

27 marzo 2016 - Lonigo (VI) - La Guardia di Finanza, nel corso di un'indagine rivolta al contrasto del traffico e spaccio di stupefacenti ad opera di un gruppo criminale composto prevalentemente da soggetti albanesi, radicati nelle province di Padova, Venezia e Vicenza, ha sequestrato 3,7 kg. di cocaina, traendo in arresto un cittadino svizzero di origine kosovara.

22 aprile 2016 - Vicenza - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino nigeriano responsabile di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Contestualmente venivano sequestrati 200 gr. di sostanza stupefacente e la somma di 3.000 euro in contanti.

2 maggio 2016 - Vicenza - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Green Finger*", ha tratto in arrestato un cittadino italiano poiché trovato in possesso di kg. 110 di sostanza stupefacente, tipo hashish.

6 giugno 2016 - Vicenza, Varese e Torino - La Guardia di Finanza ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini nigeriani ritenuti responsabili di traffico di sostanze stupefacenti poiché avevano organizzato l'importazione di 1,2 kg. di eroina, occultata all'interno delle cavità addominali di una cittadina nigeriana, tratta in arresto presso lo scalo aeroportuale di Malpensa nel mese di maggio 2016.

9 novembre 2016 - Vicenza, Palazzolo sull'Oglio (BS) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Slash*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 soggetti (3 tunisini, 2 algerini, 1 marocchino e 1 italiano) responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività di indagine ha permesso, tra l'altro, di accertare oltre 900 episodi di spaccio, con la relativa movimentazione di oltre 4 kg. di cocaina, eroina e hashish.